

Ramadan

In questo mese di settembre i nostri fratelli musulmani praticano il digiuno. In cosa consiste? Perché?

Nel nono mese del calendario lunare è discesa sul profeta Maometto la Rivelazione. Quindi l'idea di fondo è questa: prega, leggi il corano, astieniti dai pensieri impuri, fai beneficenza. E' un impegno bello e gravoso: dall'alba al tramonto nessun cibo e neppure una goccia d'acqua.

Più gravoso ancora per chi non vive in un paese musulmano: digiunare in mezzo a gente che non digiuna, con ritmi lavorativi e sociali diversi dai paesi di origine.

A fine mese celebreranno la Festa della Rottura del digiuno.

E' loro tradizione scambiarsi gli auguri di bene in questa occasione. Anche la Chiesa, in spirito di dialogo, porge gli auguri a questi fratelli di fede diversa.

Per fine mese sarà a disposizione un messaggio del nostro Vescovo in varie lingue (anche in arabo).

Chi desidera, potrà consegnarlo a qualche vicino di casa o compagno di lavoro e di studio. Sarà l'occasione per iniziare o proseguire un cammino di conoscenza reciproca, per costruire insieme una convivenza pacifica.

Forza, don Giuseppe! Alleluia!

Mentre tanti hanno trascorso le vacanze al mare o in montagna, don Giuseppe le ha trascorse in ospedale. Ora è rientrato, ma la malattia e... gli anni lasciano il segno. Era quasi tentato di ricoverarsi in RSA, poi invece ha scelto di vivere tra noi la sua fragilità e sofferenza (anche lui, come tanti anziani, sostenuto da una badante).

Quando se la sentirà, celebrerà la Messa, confesserà, ci darà un consiglio e... un esempio.

Però non possiamo far conto su un impegno fisso, perciò alla domenica verranno celebrate solo due Messe alle ore 09.00 e alle ore 11.00.

Chi desidera la **Messa festiva alle ore 18.00** la troverà nella chiesa di S. Nicolao.

Concerto pianistico

Il nostro parrocchiano Adalberto Riva, abitante in via Mecenate 8, si era esibito per la prima volta in parrocchia il 1° ottobre 1988. Lo abbiamo ritrovato "maestro affermato" il 6 ottobre 2005. Da allora ogni anno ci concede un momento di "estasi artistica". Sabato 27 settembre alle ore 21.00 nel salone parrocchiale eseguirà brani di Schubert - Chopin - Liszt - Beethoven.

Anagrafe parrocchiale

Battesimi

DOSSENA	Alessio	Salomone, 46
GIGLIO	Katherine	Salomone, 38
D'ALISE	Thomas	Mecenate, 76
SCARDIGLI	Elisa	Norico, 2

Matrimoni

CAMMISA Giacomo - GIORDO Noemi	Salomone, 36
--------------------------------	--------------

Funerali

MAMI'	Giuseppe	Salomone, 11
DI LAURO	Carlo	Salomone, 38
NORDI	Antonio	Salomone, 48
FELISETTI	Flaviano	Quintiliano, 17
BERTOLI	Lidia	B. Maderna, 2
RUBINO	Francesco	Salomone, 54
FALAVIGNA	Arduina	Mecenate, 32
AMATULLI	Federico	Salomone, 46
SPRELI	Luigi	Salomone, 60

Calendario comunitario

Settembre

Giovedì	25	- Ore 17.00 Celebrazione penitenziale comunitaria - Ore 18.00 Messa missionaria
Sabato	27	Ore 21.00 Concerto pianistico
Martedì	30	Ore 16.30 Ripresa catechesi adulti (tutti i martedì)

Ottobre

Giovedì	2	- Gita della Terza Età alle Cinque Terre - Ore 21.00 Assemblea Caritas
Domenica	5	Commercio equo-solidale
Venerdì	10	Conoscenza del nuovo lezionario (presso BVA-V.le Ungheria)
Domenica	12	Fiera del libro
Martedì	14	Assemblea UPF
Venerdì	17	Conoscenza del nuovo lezionario (presso BVA-V.le Ungheria)



La Notizia

Quasi-periodico di informazione parrocchiale

Parrocchia di San Galdino - Via Salomone, 23 - 20138 Milano

SETTEMBRE
2008

Orario SS. Messe: feriale: ore 7,30 - 18,00 festivo: ore 9,00 - 11,00 - 18,00 Telefoni: don Sandro 02.50.61.643, don Giuseppe 02.50.63.281, Suore 02.50.60.836, Piccole Sorelle 02.50.61.150



Festa della parrocchia

Nel 2007 abbiamo festeggiato i 50 anni della costituzione della nostra parrocchia (con sede allora in via Zama).

Ora festeggiamo i 20 anni della consacrazione del nostro luogo di culto e di incontro fraterno.

Ogni ricordo del passato (il far memoria) è anche "presa di coscienza" di un vissuto comunitario, di un cammino percorso insieme.

La consacrazione della Chiesa ci interroga: la nostra casa di preghiera ci fa crescere come veri adoratori del Padre, come tempio santo dello Spirito?

La festa parrocchiale è un momento di ripresa dopo le ferie estive. Il programma non prevede niente di sensazionale (né banda, né fuochi artificiali, né...) Vogliamo sottolineare l'importanza della quotidianità, della normalità della vita. Quasi quasi è più importante la preparazione che la Festa.

Per prepararci:

Martedì	16	Consiglio pastorale parrocchiale
Giovedì-Venerdì	18-19	Incontri per ragazzi della catechesi a S. Nicolao
Domenica	21	Giornata di spiritualità per operatori parrocchiali
Lunedì	22	Incontri di caseggiato
Giovedì	25	Celebrazione penitenziale comunitaria
Sabato	27	Concerto pianistico
Domenica	28	- Messa solenne alle ore 11.00 - Dolce incontro in salone alle ore 16.00

Sabato e domenica sarà aperta la Pesca di beneficenza

Case Bianche: ristrutturazione o demolizione?

Da un anno si aspettava il “contratto di quartiere” con la Regione Lombardia per un intervento di riqualificazione. La scadenza per presentare i progetti era ottobre 2008.

Finalmente il 23 giugno in Consiglio di Zona 4 il Comune di Milano è stato costretto a scoprire le carte: è stata comunicata l'intenzione di demolire le Case Bianche.

E' stato presentato uno “studio di fattibilità” di 38 pagine con un “processo di mobilità” che garantiva a tutti gli abitanti dei 477 alloggi il reinsediamento in case popolari con canone sociale (non tutti però nella nostra zona).

La Regione esigeva per il finanziamento del progetto (da realizzarsi nell'arco di 7 anni entro il 2015) l'approvazione dei cittadini e la disponibilità al trasferimento (entro il 2010).

Dopo questa “bomba” del 23 giugno, nel salone parrocchiale si sono susseguite per tutto il mese di luglio tante assemblee e raccolta firme. Il progetto di demolizione del Comune è stato rifiutato e perciò il “contratto di quartiere” è saltato.

Si rilanciava la proposta di ristrutturazione – riqualificazione delle case, non più con i soldi della Regione, ma con i soldi dell'Expo 2015.

Ma in data 17 luglio i vari giornali riportavano una (presunta?) intervista al presidente dell'ALER che ribadiva l'intenzione di demolire le Case Bianche.

Sono proseguite le Assemblee dei cittadini, l'individuazione di un rappresentante per ogni scala, la raccolta firme e la Costituzione uf-

ficiale del Comitato di Quartiere (che abbia riconoscimento giuridico per trattare con Comune e Aler).

In una lettera indirizzata al Comune di Milano e al Consiglio di Zona 4 in data 8/8/2008 il Comitato di Quartiere dice: “Ribadiamo qui la nostra ferma intenzione di rifiutare questa ipotesi di demolizione e nel contempo diamo la nostra completa disponibilità all'elaborazione condivisa di un piano di riqualificazione edilizio e manutentivo straordinario, nonché di riqualificazione sociale del quartiere all'unica condizione che venga stralciata definitivamente l'ipotesi della demolizione delle nostre abitazioni”.

A seguito di questa lettera si è svolto un incontro con l'Assessore Carlo Masseroli in data 10/9/2008 che provvederà a una nuova ispezione delle case per rielaborare il documento del Comune.

Come cambia la società: la scuola

Quando mi iscrissi all'università, contemporaneamente cominciai a fare delle supplenze nelle scuole elementari per avere un minimo di autonomia economica che mi consentisse di realizzare le mie piccole spese.

Mi accorsi subito che il mondo dell'infanzia mi piaceva molto e cominciai ad approfondirne la conoscenza per essere agevolata nel mio lavoro che riguardava sia la didattica, sia la relazione con il bambino. Man mano scoprivo che la sfera emotiva del bambino costituiva un tutt'uno con quella cognitiva, mi rendevo conto che il rendimento scolastico era subordinato alla condizione che il bambino stesse bene in famiglia e in classe, cioè nella comunità formata dai suoi coetanei e dalle sue insegnanti. In particolare ciò valeva per i bambini in difficoltà, cioè portatori di handicap o di disagio familiare. Per la mia formazione professionale furono importanti le esperienze di alcuni insegnanti che incontrai sulla mia strada e anche la lettura di alcuni testi universitari di psicologia e pedagogia. Purtroppo non raggiunsi il conseguimento della laurea anche perché l'interesse per l'insegnamento era diventato prioritario rispetto ai miei studi.

Intanto il tempo trascorreva e io realizzavo la mia famiglia provando la gioia dell'amore materno e riconoscendo l'importanza di quello paterno: da subito mi feci l'idea che la madre avesse prevalentemente la funzione di rendere il proprio figlio sicuro nella vita, il padre quella di insegnargli ad affrontare le difficoltà.

Soprattutto mi rendevo conto di quanto fossero importanti entrambe le figure per il sano sviluppo del bambino, così “mi accostavo” sempre di più ai bambini che non avevano avuto questa opportunità, bambini che vivevano una condizione familiare infelice.

Dopo dieci anni di supplenze passai di ruolo alla scuola materna poiché avevo vinto un concorso. In questi quindici anni di scuola

materna molte cose sono cambiate: intanto sono aumentate le famiglie in difficoltà perché le coppie fanno sempre più fatica a rimanere unite, ad affrontare lo stress della vita frenetica, a non farsi deviare dalle “distrazioni” derivanti dalla tv, dai mezzi tecnologici e i bambini sono diventati più impegnativi. Perciò la famiglia tende a delegare la scuola nel compito educativo che spetterebbe esclusivamente ai genitori. La scuola, di contro, non può sostituire la famiglia ma può soltanto sostenerla e aiutarla ad affrontare le difficoltà.

Il cambiamento più forte della scuola è stato proprio questo: educare il bambino non più come entità fine a se stessa, bensì come centro di un nucleo molto più complesso di prima.

Laura Biella

Nuovo Lezionario (2^ puntata)

Chi se ne accorgerà? Soprattutto chi andrà a Messa fuori Milano o chi la seguirà in televisione.

Finora le letture della Messa in rito romano e in rito ambrosiano coincidevano. Da novembre saranno totalmente diverse.

Dicevamo nella prima puntata che don Giuseppe non potrà più annunciare all'inizio della Messa. “settimana domenica del tempo ordinario”. Nel rito romano rimarrà il “tempo ordinario”, nel rito ambrosiano invece ci saranno solo tre grandi momenti:

- il tempo dell'Incarnazione
- il tempo della Pasqua
- il tempo della Pentecoste

E con buona pace di quelli che dicono che la Messa è ripetitiva, è sempre uguale, i preti dicono sempre le stesse cose, le letture bibliche seguiranno un ciclo triennale.

La stessa domenica del tempo dell'Incarnazione nell'anno A verranno annunciate alcune letture, nell'anno B e nell'anno C saranno annunciate letture diverse.

Parlavamo nella prima puntata di lettura tematica: un esempio. Nel tempo di Pentecoste sarà presentata tutta la storia della salvezza: la prima domenica la creazione, poi il peccato dell'uomo, in seguito Abramo, Mosè, Giosuè e i Giudici, Davide e Salomone, i profeti Elia e Geremia, il ritorno dall'esilio, il mondo greco e i Maccabei.

Perché queste novità?

Le novità attuali sono cominciate 40 anni fa con il Concilio Vaticano 2° e ora si completano. Non basta aver tradotto in italiano i testi latini, ora si rivedono i contenuti. Ci si propone di “aprire più largamente ai fedeli i tesori della Bibbia, in modo che, in un determinato numero di anni, si leggano al popolo le parti più importanti della Sacra Scrittura”.

Questa era l'indicazione del Concilio; in questa direzione seguiamo la nostra crescita biblico - liturgica.